



Conte e Tejero

(editoriale)

Con l'espressione "golpe Tejero" è passato alla storia il tentativo di colpo di stato spagnolo del 23 febbraio 1981.

Tra le altre vicende, è rimasta famosa, perché fortuitamente ripresa da un operatore televisivo, l'occupazione delle Cortes da parte di un manipolo armato al comando del tenente colonnello Antonio Tejero,

Come si sa, fortunatamente il golpe non riuscì, grazie anche alla fermezza del re Juan Carlos, salvandosi così la neonata democrazia iberica e legittimandosi sul campo la discussa monarchia dei Borbone di Spagna.

In ogni caos, l'episodio confermò ancora una volta come la messa fuori gioco di un ganglio vitale del sistema democratico qual è il Parlamento costituisce la via maestra per rovesciare il sistema.

Non manca anche attualmente e autorevolmente (ad es. Onida e Cassese) chi mette in guardia dall'emarginazione (*rectius* autoemarginazione) nei fatti delle Camere dal confezionamento della normativa emergenziale.

Pare peraltro che la situazione nei palazzi interessati e negli spazi antistanti sia assolutamente tranquilla e nessun ostacolo sia posto dall'esterno al regolare dispiegarsi delle necessarie ed auspicabili funzioni parlamentari previste nella nostra democrazia costituzionale.